

“La rivoluzione russa” scritto da ANTONIO GIBELLI

TRAMA

Un nuovo modo per affrontare lo studio della storia.

Molti docenti, pur senza rifiutare il quadro generale fornito dai, testi tradizionali, avvertono l'esigenza di dedicare almeno una parte dell'anno all'approfondimento di uno o più temi di particolare importanza attraverso un'attività di ricerca, al livello di classe o di gruppo, che oltre alla necessaria informazione sappia dare un chiaro orientamento critico e metodologico.

A tale bisogno, intende rispondere la presente collana, affrontando problemi e momenti di particolare rilievo culturale e di largo interesse didattico.

Non si tratta di letture sussidiarie: l'ampia scelta di documenti dell'epoca, il profilo storiografico, le più significative voci della critica offrono il materiale di lavoro indispensabile per la ricerca, la riflessione, la discussione, l'apprendimento non nozionistico.

Sul piano del metodo poi, la particolare struttura dei volumi si presta a chiarire i procedimenti e lo spirito che caratterizzano il lavoro dello storico perennemente aperto al ripensamento critico nello sforzo di interrogare ancora, e meglio definire, il silenzio di un passato che pur vive in noi. Allo studente non viene più offerto il “risultato” della ricerca storica, più o meno brillantemente condensato, ma la possibilità di ripercorrere e di ripensare il lavoro dello stesso storico, utilizzando gli strumenti e il metodo che gli sono propri.

In questo senso non più un testo scolastico come tradizionalmente inteso, che resti chiuso nell'ambito della scuola, utile solo entro le sue regole e i suoi ritmi temporali, ma uno strumento “aperto”, punto di partenza più che di arrivo, capace di maturare la coscienza critica del lettore e di stimolare al lavoro autonomo e responsabile.

COMMENTO PERSONALE

Antonio Gibelli è uno storico competentissimo, riconosciuto come uno dei migliori sul panorama nazionale, almeno per quanto concerne la Grande Guerra.

Leggere i suoi libri significa leggere una delle massime voci e fonti che ci sono in circolazione. Abbiamo bisogno di verità e dati ufficiali, anche per quanto riguarda lo studio della storia.

A.C. 4AC